

Lingue in pericolo

6

Pacchetto didattico



Target:

scuola secondaria di primo e di secondo grado



Durata:

90 minuti circa

Attenzione



Presentazione

Le attività di questo pacchetto didattico desiderano trasmettere l'idea che la diversità linguistica europea è in realtà molto più complessa e ricca di quella che conosciamo. Infatti, accanto alle cosiddette "grandi lingue" parlate da milioni di persone, esistono anche lingue più "piccole" parlate da un numero di persone nettamente inferiore – in alcuni casi anche poche decine – e che, in molti casi, lottano per sopravvivere. Grazie alle attività contenute in questo pacchetto alunni e alunne effettuano un viaggio ai quattro angoli d'Europa per scoprire non solo le lingue meno conosciute ma anche quelle a rischio d'estinzione, cercando di capire come e perché è importante valorizzarle e proteggerle.

Attività

4

- Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa? (Quiz)
- Piccole lingue, grandi lingue...ma tutte alla pari. Dove si parla il...?
- Quattro domande, molte idee!
- Endangered languages that are fighting back

Le competenze elencate fanno parte di un documento "[Quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture](#)" (CARAP) elaborato dal Consiglio d'Europa. Il **CARAP** individua un insieme di risorse (atteggiamenti, conoscenze e abilità) che possono essere attivate concretamente in classe per stimolare lo sviluppo di competenze plurilingui e pluriculturali. Nel documento, le risorse sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere "A" (saper essere), "K" (saperi), ed "S" (saper fare). Tutte le competenze inserite in questo pacchetto didattico sono state riformulate partendo dalla traduzione italiana del CARAP. La versione originale in francese è disponibile [qui](#). Di conseguenza, ogniqualvolta si trovi il termine "competenze", si faccia riferimento al CARAP.

Competenze

Alunni e alunne:

- conoscono il ruolo della società nel funzionamento delle lingue e il ruolo delle lingue nel funzionamento della società (K 2)
- sanno che esistono molte situazioni di multilinguismo e plurilinguismo a seconda dei paesi e delle regioni (K 5.4)
- sanno che le situazioni di multilinguismo e plurilinguismo sono in evoluzione (K 5.5)
- sanno che molto spesso ci sono più lingue in un paese o una stessa lingua in più paesi (K 5.6.1.1)
- hanno un atteggiamento di apertura nei confronti delle lingue e delle culture poco valorizzate (per esempio lingue e culture minoritarie) (A 5.3.1)

Consigli per lo svolgimento

Le attività hanno lo scopo di trasmettere un atteggiamento positivo nei confronti della diversità linguistica e di sottolineare l'importanza che hanno tutte le lingue, siano esse piccole o grandi, ovvero parlate da centinaia di migliaia o addirittura milioni di persone. Nessuna lingua deve essere considerata meno importante di altre sulla base del numero di parlanti o perché usata in aree remote del nostro continente.

La durata del pacchetto didattico è di 90 minuti circa se vengono svolte tutte le attività del pacchetto. Se le attività vengono svolte in un circuito di stazioni fare riferimento alla durata presente in ogni singola attività.

Legenda delle schede didattiche



Foglio di lavoro:

richiede lo svolgimento di un compito da parte di alunni e alunne



Soluzione:

per l'insegnante



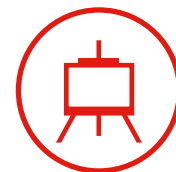
Materiale:

per svolgere attività, giochi o approfondire il tema trattato



Presentazione PowerPoint (PPT):

di supporto all'attività



Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa? (Quiz)

Questa attività introduce alunni e alunne al tema in maniera ludica. La classe acquisisce nuove conoscenze o può ampliare quelle già in suo possesso sulla ricchezza e sulla complessità del **panorama linguistico europeo**. A questo proposito, sono state incluse nell'attività informazioni tratte dalla sociolinguistica, dall'etimologia e dall'etnolinguistica.

Competenze

Alunni e alunne:

- conoscono il ruolo della società nel funzionamento delle lingue e il ruolo delle lingue nel funzionamento della società (K 2)
- sanno che esistono molte situazioni di multilinguismo e plurilinguismo a seconda dei paesi e delle regioni (K 5.4)
- sanno che le situazioni di multilinguismo e plurilinguismo sono in evoluzione (K 5.5)
- sanno che molto spesso ci sono più lingue in un paese o una stessa lingua in più paesi (K 5.6.1.1)
- hanno un atteggiamento di apertura nei confronti delle lingue e delle culture poco valorizzate (per esempio lingue e culture minoritarie) (A 5.3.1)

Durata

20 minuti circa

Materiale

- PPT Quiz – *Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa?*
- carte colorate in quattro colori (rosso, verde, blu, giallo)
- LIM o laptop

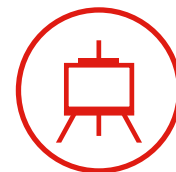
Il Parlamento europeo, in un documento di recente pubblicazione (2023), elenca 36 lingue ufficiali, almeno 69 lingue non ufficiali – *stateless* – (esempio: il bretone parlato in Francia o il galiziano in Spagna) e almeno 362 minoranze in Europa, Turchia e Russia europea incluse. Tuttavia, è difficile rispondere in modo specifico alla domanda su **quante lingue si parlano in Europa**, perché la risposta dipende interamente da cosa si intende per “lingua” e da quali varietà si considerano dialetti o lingue. In realtà la **differenza tra una lingua e un dialetto** è di natura sociopolitica e dipende dalla misura in cui uno stato valorizza una varietà linguistica. Si veda, ad esempio, l'area linguistica che comprende le odierne Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Serbia. Dopo la disgregazione della Jugoslavia, tutti questi stati hanno insistito nel chiamare le proprie varietà lingue, sebbene ciò sia linguisticamente controverso a causa di molte somiglianze.

Svolgimento

- 1 **Preparazione:** prima dell'inizio del quiz è necessario distribuire a ciascun partecipante quattro carte di colore diverso (rosso, verde, blu, giallo). Le carte colorate serviranno per scegliere la risposta ritenuta giusta (si veda la PPT).
 - 2 **Introduzione:** in classe, prima di iniziare a rispondere alle domande del quiz, viene fatta un'attività di brainstorming, raccogliendo i nomi delle lingue parlate in Europa che alunni e alunne conoscono.
 - 3 **Sviluppo:** dopo aver discusso brevemente sulle lingue di cui sopra, si procede con le dieci domande del quiz (slide 2-3).
 - 4 **Conclusione:** si ritorna sul brainstorming iniziale – punto 2 – per ampliarlo con le nuove conoscenze acquisite. Al termine è consigliabile avviare una discussione, per verificare ciò che di nuovo ha appreso la classe.
-

Varianti

Quale attività alternativa è possibile stampare le domande del quiz (senza soluzioni) su un foglio e lasciare che alunni e alunne vi rispondano autonomamente (10-15 minuti al massimo). Al termine le risposte vengono discusse in classe, coinvolgendo eventualmente anche l'insegnante di geografia.



Piccole lingue, grandi lingue... ma tutte alla pari. Dove si parla il...?

Questa attività permette di ampliare la conoscenza del panorama linguistico europeo per quanto riguarda le **lingue regionali o minoritarie**. Alla classe viene chiesto di collocare sulla cartina muta dell'Europa, in apposite nuvolette, i nomi delle lingue elencate. Tutte le lingue presenti nella lista sono parlate nel continente europeo e sono considerate dal Consiglio d'Europa come lingue regionali e minoritarie. Alunni e alunne non troveranno solo lingue conosciute come il basco o il ladino, ma dovranno anche associare lingue come il caraita, parlato in Lituania, o il gagauzo (Moldavia), entrambe parlate da un numero sempre minore di persone. In questo modo, l'attività introduce sia il tema della salvaguardia delle lingue che le attività successive.

La "[Carta europea delle lingue regionali o minoritarie](#)" è un documento del Consiglio d'Europa, che definisce le lingue regionali o minoritarie come quelle lingue il cui numero di parlanti è numericamente inferiore rispetto al numero di persone che parlano la/e lingua/e ufficiale/i all'interno di un determinato stato. Nel documento si specifica che le lingue regionali o minoritarie non comprendono né i dialetti né le varietà linguistiche della/e lingua/e ufficiale/i, né le lingue parlate dalle comunità di migranti. La Carta obbliga tutti gli stati che l'hanno ratificata a promuovere attivamente l'uso delle lingue regionali o minoritarie in tutti i settori della vita pubblica: nelle scuole, nei tribunali, nell'amministrazione, nei media, nella cultura, nella vita economica e sociale e nella cooperazione transfrontaliera, ecc... Essendo le lingue regionali o minoritarie parte del patrimonio culturale europeo, l'Europa ha il compito di tutelarle e promuoverle in un'ottica di democrazia e diversità culturale.

Competenze

Alunni e alunne:

- sanno che esistono molte situazioni di multilinguismo e plurilinguismo a seconda dei paesi e delle regioni (K 5.4)
- sanno che le situazioni di multilinguismo e plurilinguismo sono in evoluzione (K 5.5)
- sanno che molto spesso ci sono più lingue in un paese o una stessa lingua in più paesi (K 5.6.1.1)

Durata

25 minuti circa

Schede didattiche

 Wo spricht man...? / Dove si parla il ...? (**foglio di lavoro**)

 Wo spricht man...? / Dove si parla il ...? (**soluzioni**)

Se si utilizza la PPT
dell'attività
precedente, iniziare
dalla slide nr. 34

Materiale

- PPT Quiz – *Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa?*
- carta geografica dell'Europa

Svolgimento

- 1 Introduzione:** in classe, prima di iniziare a lavorare con la scheda, viene fatta una attività di brainstorming. Alla LIM, eventualmente con l'aiuto della cartina della slide 34, vengono scritti i nomi delle lingue parlate in Europa che la classe già conosce.
- 2 Sviluppo:** sul foglio di lavoro alunni e alunne provano a collocare sulla cartina dell'Europa le lingue elencate sotto, scrivendo il nome della lingua nelle apposite nuvolette.
- 3 Approfondimento:** insieme si effettua la correzione dell'esercizio, aiutando alunni e alunne a collocare sulla cartina le lingue che non hanno saputo disporre nella fase precedente. Durante la correzione è consigliabile dare alcune brevi informazioni sulle lingue (schede informative sulle lingue, si veda in fondo al **pacchetto dei materiali**).
- 4 Conclusione:** si ritorna quindi sul brainstorming iniziale, che delineava le conoscenze sulla varietà linguistica europea, e lo si amplia con le nuove conoscenze acquisite. Al termine è consigliabile fare una discussione per verificare ciò che di nuovo è stato appreso.

Varianti

In alternativa, alunni e alunne possono raccogliere informazioni sulle lingue singolarmente o in gruppi come compito a casa o durante la lezione e presentarle alla classe.

Un'altra possibilità consiste nel dividere la classe in due gruppi. Un gruppo si occupa delle lingue minoritarie, l'altro dei paesi o delle aree linguistiche in cui queste vengono utilizzate. Dopo dieci minuti di lavoro, alunni e alunne simulano una sorta di speed-date tra paesi e lingue. L'obiettivo è quello di creare delle coppie tra il paese e la lingua parlata in esso.



Wo spricht man...?
Dove si parla il...?

A map of Europe with various countries colored differently. Callout boxes with red location pins are placed over several countries, indicating where specific languages are spoken. The callout boxes are empty, suggesting a quiz or interactive activity. The countries shown include Iceland (grey), Norway (grey), Sweden (pink), Finland (brown), Denmark (grey), Germany (grey), Poland (grey), Czech Republic (grey), Slovakia (grey), Hungary (grey), Austria (grey), Switzerland (grey), Italy (grey), France (green), Spain (red), Portugal (red), Ireland (green), United Kingdom (blue), Netherlands (yellow), Belgium (yellow), Luxembourg (yellow), Germany (teal), Poland (dark green), Czech Republic (pink), Slovakia (pink), Hungary (pink), Romania (pink), Bulgaria (pink), Greece (orange), Turkey (orange), Cyprus (orange), Malta (orange), Ireland (green), United Kingdom (blue), Netherlands (yellow), Belgium (yellow), Luxembourg (yellow), Germany (teal), Poland (dark green), Czech Republic (pink), Slovakia (pink), Hungary (pink), Romania (pink), Bulgaria (pink), Greece (orange), Turkey (orange), Cyprus (orange), Malta (orange).

Sami / sami	Mirandés / mirandese	Ladinisch / ladino
Karaimisch / caraimo	Arbëresh / arbëreshë	Okzitanisch / occitano
Schwedisch / svedese	Jiddisch / yiddish	Irish / irlandese
Romani / romaní	Baskisch / basco	Bretonisch / bretone
Walisisch / gallese	Sorbisch / sorabo	Gagausisch / gagauzo
Friesisch / frisone	Griechisch / greco	



Wo spricht man...? Dove si parla il...? (Soluzioni)



Quattro domande, molte idee!

Obiettivo di questa attività è quello di affrontare in classe il tema della salvaguardia delle **lingue in pericolo**.

Secondo alcuni studi, ogni due settimane una lingua muore e secondo l'UNESCO più della metà delle lingue oggi parlate sparirà entro la fine del secolo se non si prendono provvedimenti per la loro salvaguardia.

Ma in che cosa consistono esattamente questi provvedimenti? Come si fa a salvare una lingua dall'estinzione? E soprattutto: perché è importante salvare una lingua dall'estinzione, se viene oramai parlata da poche centinaia di persone in aree remote del pianeta? Questa attività non solo offre la possibilità di rispondere a queste (e altre) domande, ma anche di esprimere la propria opinione.

Secondo l'UNESCO, **una lingua è in pericolo** quando i suoi parlanti cessano di usarla, la usano in un numero sempre più ridotto di ambiti comunicativi e cessano di trasmetterla da una generazione all'altra, senza che ci siano nuovi parlanti, in età adulta o infantile. Tra le lingue in pericolo di estinzione, si possono citare: le lingue sami, l'irlandese o il griko parlato in Calabria. Se una lingua non viene più parlata come prima lingua, la linguistica parla di "morte della lingua", come è avvenuto, per esempio, con il latino: studiato a scuola, ma non più parlato come prima lingua. Secondo però l'interpretazione più accettata, una lingua è estinta quando nessun individuo possiede un senso di identità associata a essa e vengono meno, quindi, le motivazioni per l'apprendimento e l'uso di quella lingua sia in contesto educativo che familiare. È tuttavia possibile rivitalizzare una lingua morta o salvarla dall'estinzione, come è avvenuto per l'ebraico o il cornico.

Competenze

Alunni e alunne:

- sanno che esistono molte situazioni di multilinguismo e plurilinguismo a seconda dei paesi e delle regioni (K 5.4)
- sanno che le situazioni di multilinguismo e plurilinguismo sono in evoluzione (K 5.5)
- sanno che molto spesso ci sono più lingue in un paese o una stessa lingua in più paesi (K 5.6.1.1)

Durata

30 minuti circa

Schede didattiche



Quattro domande, molte idee! Vier Fragen, vielen Ideen! (**foglio di lavoro**)



Quattro domande, molte idee! Vier Fragen, vielen Ideen! (**soluzioni**)

Materiale aggiuntivo

- PPT Quiz – *Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa?*
 - LIM o laptop
-

Svolgimento

- 1 Preparazione:** qualora si decida di usare anche la PPT, farla partire dalla slide nr. 40 (Quattro domande, molte idee!). Dividere la classe in quattro gruppi, ove possibile, per fare in modo che ogni gruppo possa discutere una domanda.
 - 2 Introduzione:** in classe, prima di cominciare a lavorare con le schede didattiche, è necessario introdurre il tema relativo alla salvaguardia delle lingue in pericolo. Nel farlo è possibile “raccolgere” alla LIM quelle che sono le conoscenze già in possesso della classe. Si consiglia quindi di mettere in evidenza (alla LIM) le parole chiave dell’attività, che aiuteranno poi alunni e alunne nello svolgimento.
 - 3 Sviluppo:** l’insegnante assegna a ciascun gruppo un foglio in formato A4 (**pagine 11-14**) contenente una domanda in cui scrivere le risposte. Se necessario, consegnare a ciascun gruppo un foglio di brutta copia.
 - 4 Conclusione:** un gruppo alla volta presenta il proprio lavoro alla classe e, al termine, si effettua una discussione per cercare di riassumere e di integrare quanto detto all’inizio con le riflessioni apportate dai singoli gruppi.
-

Consigli

Se si decide di svolgere l’attività singolarmente e non quale parte dell’intero pacchetto didattico e, qualora alunni e alunne non ne siano già in possesso, è necessario introdurre i concetti chiave del pacchetto didattico, ovvero: lingua minoritaria, lingua maggioritaria, lingua in pericolo, ecc. Inoltre, la presente attività può essere svolta anche in combinazione con quella precedente “Wo spricht man...? / Dove si parla il...?” (**pagina 5**)

Varianti

In alternativa, l’attività può essere svolta anche senza formare quattro gruppi, ma affrontando la discussione con l’intera classe.

L’attività può essere svolta in due parti distinte. Nella prima parte viene introdotto il tema, vengono assegnate le domande ai gruppi e viene chiesto, quale compito a casa, di fare delle ricerche per cercare di rispondere alla domanda loro assegnata. Nella seconda parte vengono prima presentati alla classe i risultati delle ricerche e poi viene discusso in plenum il tema della salvaguardia delle lingue.



Quattro domande, molte idee! **Vier Fragen, vielen Ideen!**

Warum muss man
eine Sprache schützen?

Perché bisogna proteggere
una lingua?

?



Was sind die Vorteile, wenn man
eine Minderheitensprache spricht?

Quali vantaggi si hanno a parlare
una lingua minoritaria?

?



Wie kann man
eine Sprache schützen?

Come si può proteggere
una lingua?





Warum spricht man
nie über die kleinen Sprachen?

Perché non si parla mai
delle “piccole lingue”?





Quattro domande, molte idee!

Possibili soluzioni

Warum muss man eine Sprache schützen? Perché bisogna proteggere una lingua?

Proteggere una lingua dall'estinzione è fondamentale per diversi motivi, che abbracciano aspetti culturali, sociali, scientifici e psicologici.

- Tutte le lingue sono uguali e devono essere trattate allo stesso modo, con lo stesso rispetto.
- Ogni lingua racchiude secoli di storia, tradizioni, miti, leggende, poesie e canti. La lingua è un canale fondamentale per la trasmissione della cultura di un popolo. La sua scomparsa comporta la perdita irreversibile di questo patrimonio immateriale.
- Ogni lingua contribuisce alla diversità culturale del mondo, arricchendo l'umanità con differenti prospettive e modi di vivere.
- Perché bisogna fare in modo che tutte le persone che la parlano possano continuare a usarla senza doverne usare una diversa.
- Per preservare la varietà linguistica di un determinato territorio.
- Ecc.

Was sind die Vorteile, wenn man eine Minderheitensprache spricht? Quali vantaggi si hanno a parlare una lingua minoritaria?

Parlare una lingua minoritaria può portare una serie di vantaggi, sia dal punto di vista personale che sociale e culturale.

- Quasi sempre le lingue minoritarie convivono con lingue maggioritarie in un determinato territorio. Parlare anche la lingua minoritaria permette di avere una maggiore comprensione delle tradizioni e della cultura di un determinato popolo o di una determinata comunità.
 - Il plurilinguismo è un vantaggio non solo per i parlanti, ma anche per la società in generale.
 - In molti casi, la conoscenza della lingua minoritaria aumenta le possibilità di lavoro.
 - Le persone che parlano più lingue – siano esse grandi o piccole – hanno vantaggi cognitivi, come una maggiore capacità di problem-solving.
 - Le singole persone hanno un background culturale più ricco perché appartengono a diverse culture.
 - Ecc.
-

**Wie kann man
eine Sprache schützen?
Come si può proteggere
una lingua?**

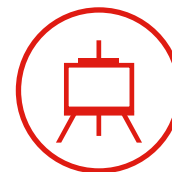
Proteggere una lingua dall'estinzione richiede uno sforzo su molteplici fonti, per esempio:

- insegnandola nelle scuole sia primarie che secondarie e anche all'università;
- parlandola in famiglia e incoraggiandone l'uso nel quotidiano;
- investendo risorse economiche per la produzione di materiale didattico, per la formazione degli insegnanti, ecc.;
- creando e supportando giornali, riviste, stazioni radio, programmi TV e siti web nella lingua minoritaria oppure favorendone l'utilizzo nelle tecnologie: sviluppare app, software, dizionari online e piattaforme di social media che supportino e promuovano l'uso della lingua;
- diffondendo atteggiamenti positivi nei suoi confronti, senza screditarla perché "piccola";
- stanziando risorse economiche che permettano la creazione di programmi di insegnamento, di materiale o di eventi culturali;
- ecc.

**Warum spricht man nie
über die kleinen Sprachen?
Perché non si parla mai
delle "piccole lingue"?**

Le piccole lingue, o lingue minoritarie, spesso ricevono poca attenzione e si possono citare vari motivi.

- Motivi economici e aspetti socioculturali giocano un ruolo di primo piano (le "piccole lingue" sono meno rappresentate e meno popolari).
 - Le lingue maggioritarie come l'inglese, lo spagnolo, il cinese e il francese dominano la comunicazione globale, i media, il commercio e l'istruzione. Questo dominio tende a marginalizzare le lingue minoritarie.
 - L'economia e il mercato globale favoriscono e necessitano l'uso di una stessa lingua in parti diverse del globo per motivi pratici come il commercio internazionale e la comunicazione digitale.
 - Studiare le lingue minoritarie non garantisce le stesse opportunità di lavoro che garantiscono le lingue maggioritarie e l'istruzione è spesso impartita nelle lingue maggioritarie, lasciando le lingue minoritarie fuori dal sistema educativo.
 - La mancanza di risorse finanziarie non permette la formazione di insegnanti né la creazione di materiali o media (tg, giornali, ecc.).
 - Le lingue minoritarie possono essere viste come meno utili o meno moderne, contribuendo alla loro marginalizzazione. I genitori decidono di non insegnarla ai propri figli perché la considerano di scarsa importanza per il loro futuro professionale.
 - Ecc.
-



Endangered languages that are fighting back

Quest'ultima attività desidera approfondire il tema delle lingue a rischio di estinzione tramite la visione del video della BBC "The endangered languages that are fighting back". La BBC ha cercato di sensibilizzare sul tema delle lingue in pericolo mostrando diverse persone esprimersi in una lingua a rischio d'estinzione e cercando di fornire esempi pratici su come rivitalizzare queste lingue.

Esistono diversi modi per salvaguardare le lingue dalla loro scomparsa. Alcune organizzazioni si occupano di insegnare la lingua nelle scuole attraverso la creazione di materiali didattici; altre lavorano con i nuovi mezzi di comunicazione al fine di registrare e classificare tutte quelle "voci" che non sarà possibile ascoltare i prossimi anni come nel caso della [Endangered Language Alliance](#). Infine, ci sono alcuni programmi attivati dalle università che permettono ai ricercatori e alle ricercatrici di documentare le lingue a livello mondiale. Questo è il caso dell'[Endangered Languages Documentation Programme](#) a cura della Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften.

Competenze

Alunni e alunne:

- sanno ascoltare i suoni in lingue poco o niente affatto conosciute (S 1.2)
- sono curiosi nei confronti di un ambiente multilingue e multiculturale (A 3.1)
- sanno che le situazioni di multilinguismo e plurilinguismo sono in evoluzione (K 5.5)

Durata

30 minuti

Schede didattiche



Endangered languages that are fighting back – **foglio di lavoro (inglese)**



Endangered languages that are fighting back – **soluzione (inglese)**



Endangered languages that are fighting back – **foglio di lavoro (italiano)**



Endangered languages that are fighting back – **soluzione (italiano)**

Materiale

- PPT Quiz – *Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa?*
- video disponibile a questo link: <https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT>
[Ai fini dell'attività guardare fino al minuto 5:10].
- LIM

Svolgimento

- 1 Introduzione:** distribuire le schede, leggere le domande e chiedere ad alunne e alunni di provare a rispondere alle prime due domande della scheda senza aver prima visto il video. Scrivere le possibili risposte alla LIM.
- 2 Sviluppo:** guardare il video in classe e chiedere ad alunne e alunni di rispondere alle altre domande e alla fine verificare la correttezza delle risposte.
- 3 Conclusione:** è possibile guardare anche il video relativo al progetto "[Google's endangered languages project](#)" del motore di ricerca Google, volto alla salvaguardia delle lingue in pericolo. Il video presenta l'iniziativa, descrive quali risorse online sono disponibili per le lingue in pericolo e presenta un forum per consigli, misure e pratiche da adottare per salvaguardare la diversità linguistica. Nel caso in cui si decida di guardare il video è poi possibile fare un confronto sul modus operandi delle due associazioni.

Consiglio

Essendo il video in inglese, è possibile rendere partecipe l'insegnante di inglese.



Endangered languages that are fighting back

<https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT>

- 1 Look at these images and try to match the language to the correct speaker. Check the answer by watching the video.

Antonio, Mexico



Leora, USA



Yurakaré

Kristang

Yiddish

Lhima'alh'ama

Kevin, Singapore



Daniel, Bolivia





**2 The video talks about the endangered languages.
Why does a language become endangered?**

Before the video:

After the video:

**3 In addition to the loss of the vocabulary of the language,
what does the loss of a language entail?**

4 According to the BBC video, how can a language be revitalized?

- ☐ By reading, writing or creating music in that language.
- ☐ By asking the State to implement political or legislative interventions that allow a language to be used in multiple contexts.
- ☐ By pairing people who speak the language fluently with younger speakers who are learning that language.



5 True or false? Correct the false sentences.

- In a century at least ten percent of the languages spoken today in the world will no longer exist.

T **F**

- Hebrew is a language that has always been spoken throughout time.

T **F**

- Welsh is a smaller language which has received quite a lot of State support after having come under a lot of pressure to switch to English.

T **F**

- To be monolingual is to be in the majority, while being multilingual is no longer very common.

T **F**

6 According to the BBC video, how does technology help revitalize languages?

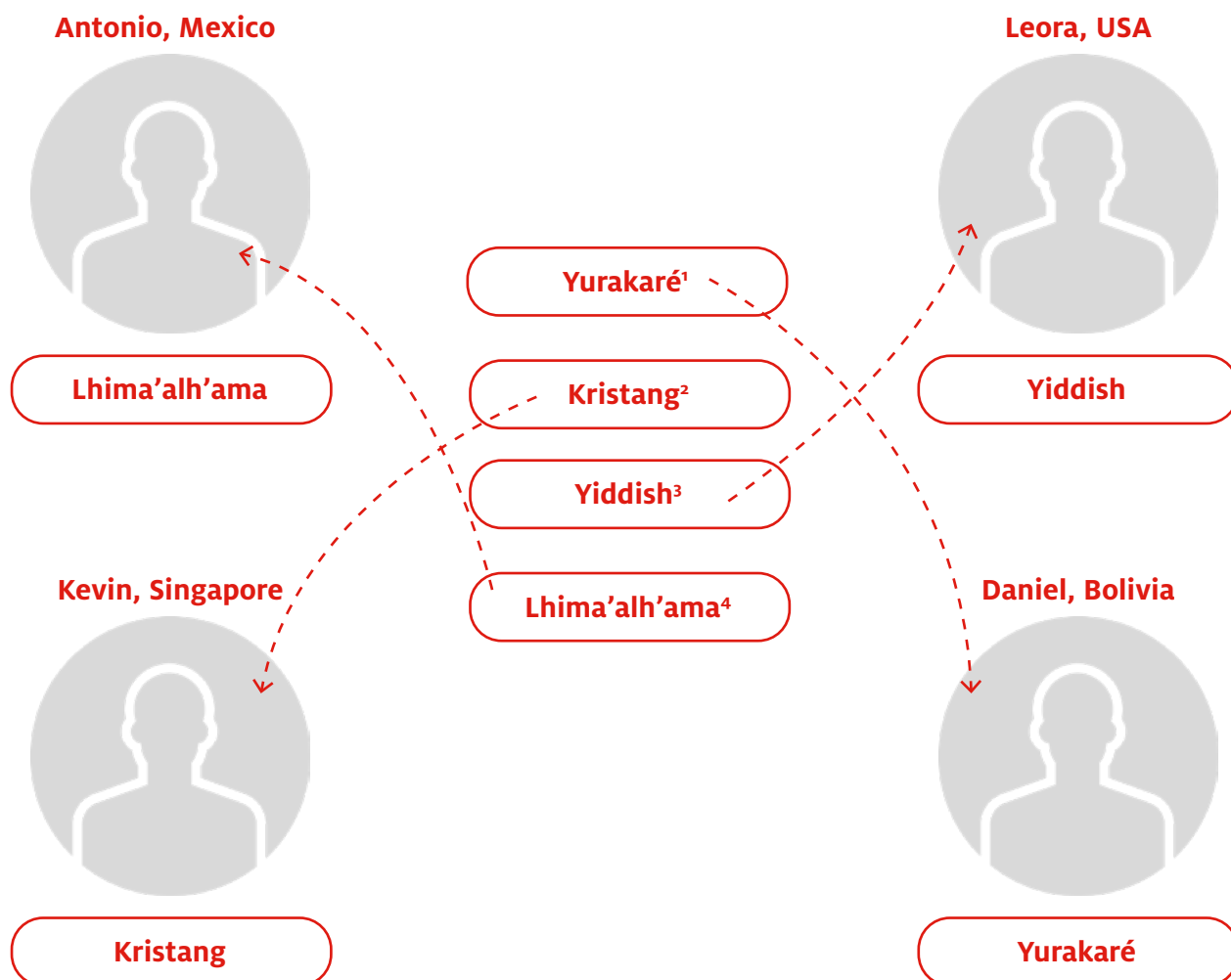
- ☐ By developing apps to learn those languages that have to be revitalized.
- ☐ Through the creation of online resources (dictionaries, curricula, text for learning languages, etc.) accessible to all.
- ☐ By making video calls between the most fluent speakers of a given language with the less fluent ones, thus encouraging rapid progress in the language.



Endangered languages that are fighting back **(Soluzione)**

<https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT>

- 1 Look at these images and try to match the language to the correct speaker. Check the answer by watching the video.



1 <https://dobes.mpi.nl/projects/yurakare/language/> (ultimo accesso: 22/10/2024).

2 <https://www.bbc.com/news/world-asia-38592216> (ultimo accesso: 22/10/2024).

3 <https://www.britannica.com/topic/Yiddish-language> (ultimo accesso: 22/10/2024).

4 <https://research.conestogac.on.ca/impact/from-huehuetla-to-turtle-island-a-collaborative-model-for-indigenous-language-preservation-and-revitalization-cnerg> (ultimo accesso: 22/10/2024).



**2 The video talks about the “Endangered languages”.
Why does a language become endangered?**

Before the video:

After the video:

- power and domination
- political repression
- war
- genocide
- economic pressures

**3 In addition to the loss of the vocabulary of the language,
what does the loss of a language entail?**

The loss of the way we communicate our thoughts, knowledge and experiences with other people.

4 According to the BBC video, how can a language be revitalized?

- ☐ By reading, writing or creating music in that language.
- ☐ By asking the State to implement political or legislative interventions that allow a language to be used in multiple contexts.
- ☒ By pairing people who speak the language fluently with younger speakers who are learning that language.



5 True or false? Correct the false sentences.

- In a century at least ~~ten percent~~ **50 percent** of the languages spoken today in the world will no longer exist.

T ~~**F**~~

- Hebrew is a language that has **not** always been spoken throughout time. **Indeed, it wasn't spoken for around 2000 year.**

T ~~**F**~~

- Welsh is a smaller language which has received quite a lot of State support after having come under a lot of pressure to switch to English.

~~**T**~~ **F**

- To be monolingual is to be in the ~~majority~~ **minority**, while being multilingual is ~~no longer~~ **very far more** common.

T ~~**F**~~

6 According to the BBC video, how does technology help revitalize languages?

☐ By developing apps to learn those languages that have to be revitalized.

☒ **Through the creation of online resources (dictionaries, curricula, text for learning languages, etc.) accessible to all.**

☐ By making video calls between the most fluent speakers of a given language with the less fluent ones, thus encouraging rapid progress in the language.



Endangered languages that are fighting back

<https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT> (video in inglese)

- 1 Guarda le seguenti immagini e cerca di collegare lingua e parlante in modo corretto. Verifica la risposta guardando il video.

Antonio, Mexico



Leora, USA



Yurakaré

Kristang

Yiddish

Lhima'alh'ama

Kevin, Singapore



Daniel, Bolivia





**2 Il video parla delle lingue a rischio d'estinzione.
Perché una lingua diventa a rischio d'estinzione?**

Prima del video:

Dopo il video:

**3 Cosa comporta la perdita di una lingua,
oltre alla perdita del vocabolario della lingua stessa?**

4 Secondo il video della BBC, come si può rivitalizzare una lingua?

- ☐ Leggendo, scrivendo o creando musica nella lingua di riferimento.
- ☐ Chiedendo allo stato di attuare degli interventi politici o legislativi che consentano a una lingua di essere utilizzata in più contesti.
- ☐ Facendo incontrare persone che parlano la lingua fluentemente con parlanti più giovani che stanno imparando quella lingua.



5 Vero o falso? Correggi le frasi false.

- Almeno il 10% delle lingue che oggi vengono parlate tra un secolo non esisterà più.

V **F**

- L'ebraico è una lingua che è sempre stata parlata nel corso del tempo.

V **F**

- Il gallese è una lingua minoritaria che ha ricevuto molto supporto statale dopo essere stata repressa a favore dell'inglese.

V **F**

- Essere monolingui è essere in maggioranza, mentre essere plurilingui non è più molto comune.

V **F**

6 Secondo il video della BBC, in che modo la tecnologia aiuta a rivitalizzare le lingue?

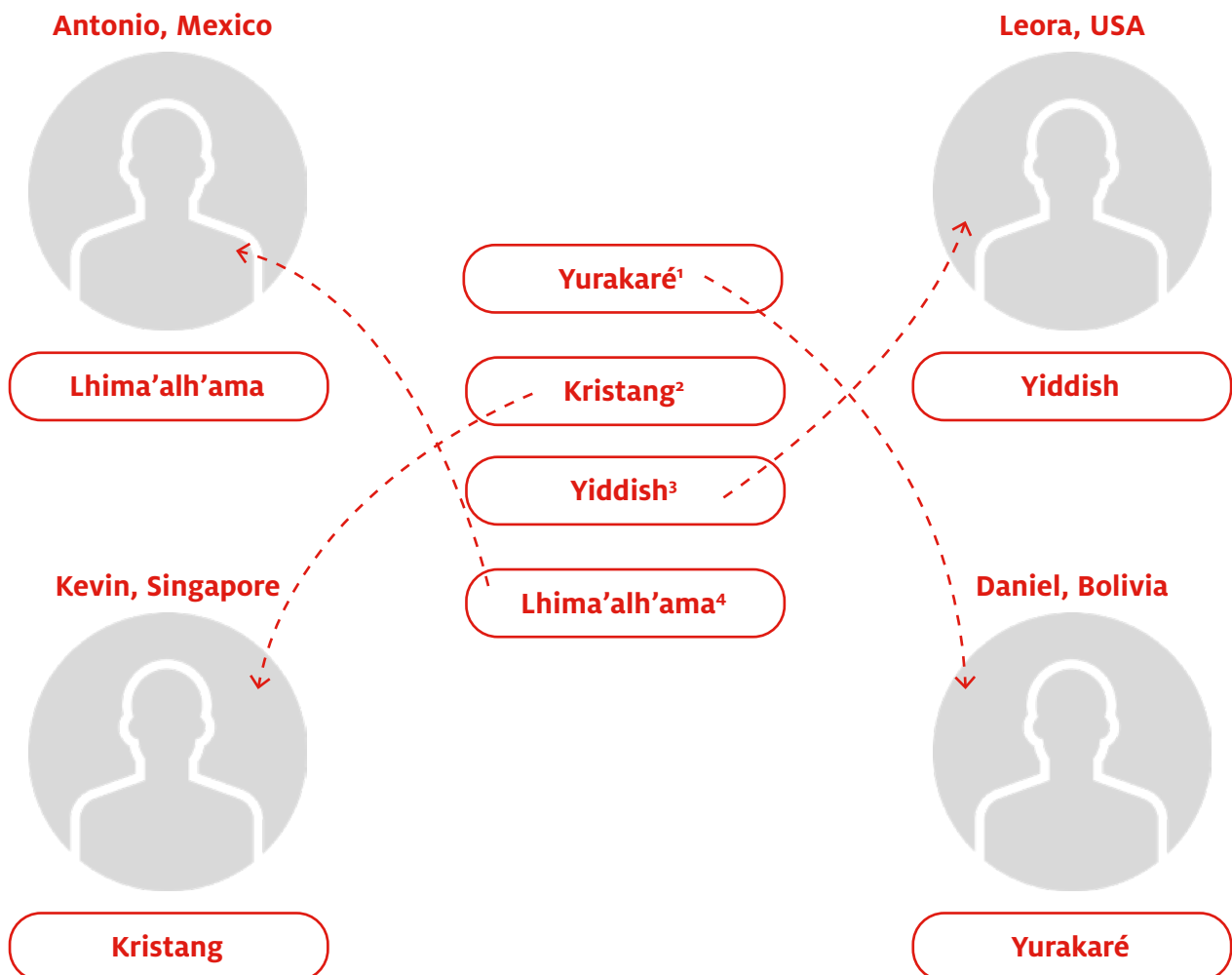
- ☐ Sviluppando delle app per apprendere le lingue da rivitalizzare.
- ☐ Attraverso la creazione di risorse online (ad esempio dizionari, curricula o testi per apprendere le lingue) accessibili a chiunque.
- ☐ Facendo delle videochiamate tra i parlanti più fluenti di una determinata lingua con quelli meno fluenti, favorendo così un rapido progresso nella lingua.



Endangered languages that are fighting back **(Soluzione)**

<https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT>

- 1 Guarda le seguenti immagini e cerca di collegare la lingua e parlante in modo corretto. Verifica la risposta guardando il video.



1 <https://dobes.mpi.nl/projects/yurakare/language/> (ultimo accesso: 22/10/2024).

2 <https://www.bbc.com/news/world-asia-38592216> (ultimo accesso: 22/10/2024).

3 <https://www.britannica.com/topic/Yiddish-language> (ultimo accesso: 22/10/2024).

4 <https://research.conestogac.on.ca/impact/from-huehuetla-to-turtle-island-a-collaborative-model-for-indigenous-language-preservation-and-revitalization-cnerg> (ultimo accesso: 22/10/2024).



**2 Il video parla delle lingue a rischio d'estinzione.
Perché una lingua diventa a rischio d'estinzione?**

Prima del video:

Dopo il video:

- potere e dominio/controllo del potere
- repressione politica
- guerra
- genocidio
- pressioni fiscali

3 Cosa comporta la perdita di una lingua, oltre alla perdita del vocabolario della lingua stessa?

La perdita del modo in cui comunichiamo i nostri pensieri, le nostre conoscenze ed esperienze con le altre persone.

4 Secondo il video della BBC, come si può rivitalizzare una lingua?

- ☐ Leggendo, scrivendo o creando musica nella lingua di riferimento.
- ☐ Chiedendo allo stato di attuare degli interventi politici o legislativi che consentano a una lingua di essere utilizzata in più contesti.
- ☒ Facendo incontrare persone che parlano la lingua fluentemente con parlanti più giovani che stanno imparando quella lingua.



5 Vero o falso? Correggi le frasi false.

- Almeno il ~~10%~~ 50% delle lingue che oggi vengono parlate tra un secolo non esisteranno più.

☒ V ☒ F

- L'ebraico è una lingua che **non** è sempre stata parlata nel corso del tempo. **Non è stata parlata per circa 2000 anni.**

☒ V ☒ F

- Il gallese è una lingua minoritaria che ha ricevuto molto supporto statale dopo essere stata repressa a favore dell'inglese.

☒ F ☒ V

- Essere monolingui è essere in ~~maggioranza~~ **minoranza**, mentre essere plurilingui **non** è molto comune.

☒ V ☒ F

6 Secondo il video della BBC, in che modo la tecnologia aiuta a rivitalizzare le lingue?

☐ Sviluppando delle app per apprendere le lingue da rivitalizzare.

☒ Attraverso la creazione di risorse online (Ad esempio dizionari, curricula o testi per apprendere le lingue) accessibili a chiunque.

☐ Facendo delle videochiamate tra i parlanti più fluenti di una determinata lingua con quelli meno fluenti, favorendo così un rapido progresso nella lingua.

Arbëreshë

(Italia)

Nome in lingua	<i>Arbrisht</i>
Parlanti	Circa 70.000 – 100.000 ¹
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/m4l6NewVbes?si=agOCs9uxt49V-QKHO per ascoltare l'arbëresh.
Diffusione	Il popolo arbëresh è una minoranza albanese stabilitasi anticamente in Italia meridionale e in Sicilia. L'insediamento più a nord è il villaggio di Villa Badessa in Abruzzo. Altri comuni arbëresh si trovano soprattutto in Calabria e in Sicilia.² Quello di gran lunga più importante e conosciuto è Piana degli Albanesi (Hora e Arbëreshëvet in arbëresh), nei pressi di Palermo.³ In alcuni paesi del Sud Italia l'arbëresh è lingua ufficiale accanto all'italiano. Per questo motivo in Italia l'arbrisht è stato ufficialmente riconosciuto come lingua minoritaria. Ciononostante, è una delle lingue a rischio di estinzione perché il numero di parlanti è in continua diminuzione.
Parentele linguistiche	La lingua arbëresh appartiene alla famiglia delle lingue indoeuropee. Si tratta di una variante linguistica dell'albanese meridionale anche se molto diversa dall'albanese standard di oggi.
Curiosità	Le tradizioni e le festività della comunità arbëresh sono conosciute in tutta la Sicilia. Particolarmente famosi sono i costumi tradizionali che vengono ancora indossati nelle occasioni festive.



¹ <https://www.unesco.it/it/temi-in-evidenza/educazione/lunesco-e-la-diversita-linguistica-il-caso-dellitalia/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

² <https://icpi.beniculturali.it/arbereshe-comunita-e-lingua/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

³ <https://www.visitsicily.info/piana-degli-albanesi/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Basco

(Spagna / Francia)

Nome in lingua	<i>Euskara</i> Le persone che sanno parlare il basco sono chiamate <i>euskaldun</i> .
Parlanti	Circa 900.000 nei Paesi Baschi spagnoli. ⁴
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/suK34prc56o?si=PAO5Ghe8vPg5WU-V per ascoltare il basco.
Diffusione	Il basco è parlato nei Paesi Baschi nella Spagna settentrionale e nel sud-ovest della Francia, nel dipartimento dei Pirenei atlantici.
Parentele linguistiche	La lingua basca fa parte delle lingue cosiddette “isolate”, in quanto non imparentata con nessuna delle lingue a noi conosciute ed è ritenuta essere la più antica lingua europea ancora in uso. Le sue origini rimangono tuttora ignote, ed è per questo motivo che viene ritenuta una lingua misteriosa. Sulla base di ricerche linguistiche è ritenuta essere anche una delle lingue più difficili da imparare.
Curiosità	Alla fine del XIX secolo molte persone appartenenti alla comunità basca emigrarono negli Stati Uniti, ed è il motivo per cui questa lingua è presente anche negli USA. Nel corso della Seconda guerra mondiale, i servizi segreti alleati sfruttarono questa circostanza impiegando persone in grado di parlare il basco perché si scambiassero importanti informazioni militari e politiche in questa lingua. L'euskara divenne così una sorta di “lingua segreta”.



⁴ https://en.eustat.eus/estad/id_16/ti_Population%20and%20housing%20census.%20Basque/latest-press-release.html (ultimo accesso: 22/08/2024).

Bretone

(Francia)



Nome in lingua	<i>Brezhoneg</i>
Parlanti	Circa 207.000 ⁵
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://www.youtube.com/watch?v=nYLSU5faTIM per ascoltare il bretone.
Diffusione	Il bretone è parlato in Bretagna, una regione del nord-ovest della Francia.
Parentele linguistiche	La lingua bretone fu introdotta in Bretagna da tribù celtiche provenienti dalla Gran Bretagna che, tra il VI e il IX secolo d. C., fuggirono in Francia per sfuggire all'avanzata degli Anglosassoni. Per questo motivo il bretone, imparentato con le lingue celtiche parlate sulle isole britanniche (l'irlandese, lo scozzese, il gallese e il cornico), è l'unica lingua celtica moderna diffusa nell'Europa continentale.
Curiosità	Verso la fine del XIX secolo, in Francia venne introdotto l'obbligo scolastico e tutte le lingue che non erano il francese vennero vietate. Coloro che trasgredivano questa regola dovevano portare al collo un ferro di cavallo per mostrare la vergogna di cui si erano macchiati. Il ferro veniva tolto solo denunciando all'insegnante un'altra persona che parlava il bretone. Ma nelle zone più remote e tra le comunità di pescatori si continuò a parlare bretone. Il divieto di parlare le lingue regionali in Francia venne abolito solo nel 1951 ma coloro che le parlavano continuarono a subire discriminazioni. È questo il motivo principale per cui si assistette a un decremento significativo di parlanti del bretone. Solo a partire dagli anni Settanta iniziò a formarsi lentamente una corrente di opposizione schierata a favore della lingua bretone. Si ricominciò a insegnare il bretone anche a scuola. Tutte queste iniziative si sono scontrate, però, con l'opposizione decisa delle istituzioni francesi, che ancora nel 1992 hanno ribadito nella Costituzione: "La lingua della Repubblica è il francese".

⁵ Région Bretagne. 6/10/2018. *Enquête sociolinguistique. Sondage 2018: les principaux résultats*. In: <https://www.bretagne.bzh/app/uploads/Etude-sur-les-langues-de-bretagne.pdf> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Caraimo

(Lituania)

Nome in lingua	<i>Karaj tili</i>
Parlanti	Circa 30 ⁶
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/5uh7qH8Oagq?si=Wv26vKhKcx1-TKXR per ascoltare il caraimo. ⁷
Diffusione	La lingua caraima è diffusa in Lituania, specialmente nella cittadina di Trakai. Il caraimo è una lingua prossima all'estinzione.
Parentele linguistiche	Il caraimo, così come il tataro, il kazako o il kirghiso, appartiene al sottogruppo delle lingue turche occidentali. Ha tuttavia risentito molto dell'influsso delle lingue slave (sintassi, lessico) e dell'ebraico (lessico).
Curiosità	La terra d'origine del popolo caraita è la Crimea. In seguito a una spedizione vincente in quelle terre, il granduca Vitoldo di Lituania fece trasferire 400 famiglie di questo popolo nella sua capitale affinché costituissero la sua guardia personale. Queste persone dipendevano solo da lui, e si rivelarono quindi delle persone che lo servivano fedelmente. Le case della comunità caraita, infatti, hanno sempre tre finestre: una per Dio, una per il granduca Vitoldo e una per l'abitante dell'edificio.



⁶ Firkavičiūtė, Karina / Natela, Statkienė / Šarūnas, Rinkevičius. 2024. Karaim Language in Use. *Vilnius University Proceedings*, 48, pp. 1-171. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://www.zurnalai.vu.lt/proceedings/article/view/35742> (ultimo accesso: 26/07/2024).

⁷ A differenza di quanto indicato nella descrizione del video, il World Atlas of Languages dell'UNESCO non lo elenca tra le lingue dell'Ucraina, mentre lo cita come "estinto" in Polonia.

Frisone

(Paesi Bassi/Germania)

Nome in lingua	Frisone occidentale: <i>frysk</i> Frisone settentrionale: <i>fresk/frasch</i> (forma dialettale: <i>friisk</i>) Frisone orientale: <i>fräisk</i>
Parlanti	Circa 400.000 nella provincia olandese della Frisia, circa 2.000 in Bassa Sassonia e circa 10.000 nello Schleswig-Holstein, entrambe in Germania settentrionale. ⁸
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/aZGyISJ3djo?si=h8CZZdC-nE13wokuy%2522%2520%5Ch per ascoltare il frisone.
Diffusione	Il frisone si divide in tre varietà: occidentale, parlato nella provincia olandese della Frisia, orientale, parlato nella regione tedesca della Bassa Sassonia, settentrionale, diffuso invece nella regione tedesca dello Schleswig-Holstein.
Parentele linguistiche	Il frisone appartiene al gruppo delle lingue germaniche occidentali, famiglia linguistica che comprende ad esempio anche l'inglese, l'olandese e il tedesco standard. È considerata essere la lingua più simile all'inglese, tra quelle del gruppo germanico.
Curiosità	Esiste un premio particolare, quello di “campione di frisoneria”. Il “campionato di frisoneria” (Ostfriesen-Abitur) è una simpatica manifestazione dove chi partecipa deve dimostrare il proprio talento in prove tipicamente frisoni come i tornei di bocce su strada o il “salto con l'asta del ruscello”. In questa occasione, inoltre, si può sostenere un esame di lingua frisona.



⁸ <https://www.uni-flensburg.de/friesisch/friesisch-was-ist-das-eigentlich#:~:text=Friesisch%20bezeichnet%20eine%20westgermanische%20Sprachgruppe,besonders%20mit%20dem%20Englischen%20verwandt> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Gagauzo

(Moldavia/Bulgaria/Ucraina)

Nome in lingua	<i>Gagauz dili</i>
Parlanti	126.010 in Moldavia. Diffusa anche in Bulgaria e nell'ovest dell'Ucraina. ⁹
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/e7gOEPwDkv8?si=BMBhloLgPUudrrNj per ascoltare il gagauzo.
Diffusione	È parlata dalla popolazione gagauza in Moldavia ed è infatti lingua ufficiale dell'entità territoriale autonoma della Gagauzia.
Parentele linguistiche	Fa parte del gruppo delle lingue altaiche insieme al turco e all'azerbaigiano.
Curiosità	In Gagauzia – regione della Moldavia – un po' come in Alto Adige, ci sono tre lingue ufficiali: il gagauzo, il rumeno e il russo. Molti abitanti della Gagauzia parlano il russo con facilità, perché viene insegnato a scuola ed è la lingua veicolare ufficiale. In Bulgaria e in Ucraina il numero di parlanti sta progressivamente diminuendo. La lingua non viene insegnata a scuola e le persone più giovani preferiscono parlare altre lingue con le persone della loro età e in famiglia.



⁹ Grigoriadis, N. Ioannis / Shahin, Evgeniia. 2021. *Between Ethnic Group and Nation: Mihail Çakir's Histories of the Gagauz*. East European Politics and Societies, 35: 3, pp. 638-660. Consultabile in rete all'indirizzo: https://www.researchgate.net/publication/341354437_Between_Ethnic_Group_and_Nation_Mihail_Cakir's_Histories_of_the_Gagauz (ultimo accesso: 26/07/2024).

Gallese

(Galles, Regno Unito)

Nome in lingua	<i>Cymraeg</i>
Parlanti	538.000 parlanti nel Regno Unito ¹⁰
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/JUa_phPM77s?si=B67Se8v_E3KQ4dvl per ascoltare il gallese.
Diffusione	Il gallese è parlato prevalentemente in Galles, ma piccole comunità di parlanti si trovano anche in altri paesi e località: in Inghilterra, in Canada, negli USA, in Nuova Zelanda, in Australia e nella Provincia di Chubut (Patagonia).
Parentele linguistiche	Il gallese fa parte delle lingue celtiche e, più precisamente, del sottogruppo brittonico di questa famiglia linguistica, il quale comprende anche il bretone e il cornico.
Curiosità	LL è uno dei suoni tipici del gallese, ma tra i più difficili da pronunciare. Infatti, è necessario mettere la lingua nella posizione di una L ed emettere un suono laterale simile a SH. Contengono la doppia L molte parole che danno nomi a paesi e luoghi, tra cui il nome di luogo più lungo in Europa: Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwl'llantysiliogogogoch. Clicca qui https://youtu.be/fHxO0UdpoxM?si=YkSo8-xo-GOY05VX6 per ascoltare il nome.

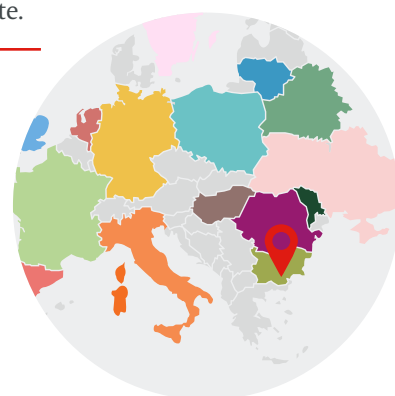


¹⁰ <https://www.ons.gov.uk/peoplepopulationandcommunity/culturalidentity/language/bulletins/welshlanguage-wales/census2021> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Greco

(Bulgaria)

Nome in lingua	Ελληνικά (ellinika)
Parlanti	Circa 1.625 in Bulgaria ¹¹
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/DIxkeEadljs?si=n8LgDUseVugdhhsZ per ascoltare il greco.
Diffusione	Il greco si parla soprattutto in Grecia e a Cipro, ma è presente anche in Albania, Bulgaria, Turchia, Romania, Ucraina, Russia, Georgia e Italia. In Bulgaria non è una lingua ufficiale.
Parentele linguistiche	Fa parte delle lingue indoeuropee, ma forma un ramo a sé perché non ha lingue simili.
Curiosità	Il greco parlato in Bulgaria è uguale a quello parlato nella Grecia settentrionale, fatta eccezione per la minoranza dei sarakatsani (chiamati karakachans in bulgaro), un popolo un tempo nomade e dedito alla transumanza che si spostava tra i monti della Grecia settentrionale e la Bulgaria meridionale con le greggi. Questa popolazione, infatti, parla un dialetto greco arcaico che negli ultimi anni sta avendo una rinascita, dopo che ha visto il numero di parlanti ridursi notevolmente.



¹¹ <https://sofiaglobe.com/2022/11/24/hsi-84-6-of-population-define-themselves-as-bulgarians-8-4-turks-4-4-roma/> (ultimo accesso: 22/08/2024)

Irlandese

(Irlanda)



Nome in lingua	<i>Gaeilge, gaolainn</i>
Parlanti	Circa 72.000 parlanti utilizzano l'irlandese ogni giorno e sono considerati nativi. Circa 1,9 milioni di persone hanno livelli di conoscenza diversi: da principiante ad avanzato. ¹²
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/jeSxC2RNSkk?si=5LTL7X4Z7JEZpyEt per ascoltare l'irlandese.
Diffusione	L'irlandese è lingua ufficiale della Repubblica d'Irlanda e dell'Unione europea. È parlato soprattutto in Irlanda, ma anche in Canada e negli USA.
Parentele linguistiche	L'irlandese, insieme allo scozzese e al manx (parlato sull'isola di Man), forma il ramo delle lingue gaeliche, appartenenti al gruppo delle lingue celtiche.
Curiosità	L'irlandese ha molti slang che vengono utilizzati quotidianamente. Per esempio, il termine "craic" indica divertimento e nella pronuncia è simile a crack. Quindi, si può dire "It was a great craic" quando un evento è stato divertente, ma si può anche dire "What's the craic?" quando si incontra un amico o una amica, per chiedere come sta. Questa parola viene usata spesso nelle conversazioni colloquiali come in questo caso: A) What's the craic? B) Grand! Yourself? A) Grand! In questa frase "Grand" corrisponde all'inglese "Fine". Tra le espressioni più curiose ci sono: "Stop actin' the Maggot", usata per far smettere una persona di comportarsi in modo infantile e fastidioso. "Boys a dear", usata per esprimere stupore, shock; equivale all'espressione inglese "Oh my goodness". Viene anche usata in modo generico per introdurre un discorso, come nell'espressione "Boys a dear, this work is so difficult!" ¹³

¹² <https://www.cso.ie/en/csolatestnews/pressreleases/2023pressreleases/pressstatementcensus2022resultsprofile8-theirishlanguageandeducation/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

¹³ <https://www.speakinitaly.com/home/blog/irish-english-slang-e-accenti-della-seconda-lingua-dirlanda> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Ladino

(Italia)

Nome in lingua	<i>Ladin</i>
Parlanti	Circa 30.000 in Italia ¹⁴
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/kzBJp9zTZo4?si=cBzGwOpFDM2X0k-7 per ascoltare il ladino.
Diffusione	Il ladino dolomitico è parlato in Alto Adige, in Trentino e in alcuni comuni in Veneto.
Parentele linguistiche	Le lingue più prossime sono il friulano e il romancio parlato in Svizzera (Cantone dei Grigioni). Appartiene alla famiglia romanza del gruppo indoeuropeo.
Curiosità	La cultura ladina è piena di leggende, per secoli tramandate oralmente e pubblicate per la prima volta nel 1905. Negli ultimi anni il lago di Braies è diventato molto famoso: secondo la leggenda è stato creato dalle popolazioni locali per difendere i materiali preziosi dalle popolazioni nemiche.



¹⁴ <https://www.istladin.net/it/servizi-linguistici> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Mirandese

(Portogallo)

Nome in lingua	<i>Mirandés</i>
Parlanti	Il numero delle persone che parlano mirandese è in costante diminuzione. Nel 2020 erano circa 3.500. Tuttavia, il numero di coloro che lo parlano abitualmente scende a 1.500. Mentre le persone adulte in situazioni informali lo parlano ancora, le persone più giovani utilizzano come lingua di comunicazione quasi esclusivamente il portoghese. ¹⁵
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/QLFOGwmPei0?si=a2AG7gsjEbq_F9fi per ascoltare il mirandese.
Diffusione	Il mirandese è parlato nel nord-est del Portogallo, nella regione di confine con la Spagna. Qui il mirandese è anche lingua ufficiale regionale.
Parentele linguistiche	Il mirandese è una lingua indoeuropea, più precisamente romanza.
Curiosità	Il mirandese è seconda lingua ufficiale del Portogallo dal 1999 e solo nella municipalità di Mirando do Douro nel nord del paese. In realtà è diffusa anche nei villaggi limitrofi, ma solo a Miranda do Douro dal 2006 si trovano cartelli stradali bilingui. In mirandese esiste un'unica parola per indicare nonna e nonno: abó. Quando una distinzione tra queste due parole si rende necessaria, nonno diventa l' <i>abó de las calças</i> (il nonno dei pantaloni), mentre la nonna è la <i>abó de la saia</i> (la nonna della gonna). Arcobaleno si dice invece <i>cinta de la raposa</i> , la cintura della volpe.



¹⁵ <https://praza.gal/cultura/un-estudo-da-uvigo-presente-no-debate-en-portugal-sobre-o-futuro-da-lingua-mirandesa> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Occitano

(Italia – Francia – Spagna)

Nome in lingua	<i>Occitan, lenga d'òc</i>
Parlanti	Circa 542.000 in Francia ¹⁶ e circa 20.000 in Italia
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/boFQzRB3OuQ?si=FL1Nom-e6FVe_Ak8 per ascoltare l'occitano nella sua variante della val d'Aran (Spagna).
Diffusione	Viene parlato nel sud della Francia, nella val d'Aran (Spagna) e in dodici vallate alpine del Piemonte. ¹⁷ Anche in Calabria c'è un'isola occitana rappresentata dal comune di Guardia Piemontese, nel cosentino.
Parentele linguistiche	L'occitano è una lingua indoeuropea e appartiene al gruppo occidentale delle lingue neolatine come, per esempio, catalano e francese.
Curiosità	Oggi l'occitano è una lingua in pericolo ma nel Medioevo era una lingua diffusa in tutto il sud della Francia fino al confine con il Piemonte e la Catalogna. Scrivevano in occitano i menestrelli e i <i>trobadores</i>, che componevano canzoni d'amore. L'occitano è conosciuto anche come lingua d'oc, dal modo in cui in occitano si dice sì, <i>oc</i> appunto, derivato dal latino <i>hoc</i>. Lo stato italiano inserisce l'occitano tra le lingue minoritarie, mentre la Francia non la riconosce. Quindi le scelte politiche ufficiali hanno causato un grave danno all'occitano, che è stato da tempo abbandonato a favore del francese nelle città principali, mentre resiste ancora nelle aree meno densamente popolate.



¹⁶ <https://www.ofici-occitan.eu/fr/les-enjeux/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

¹⁷ Regis, Riccardo. 2020. *Profilo dell'occitano in Piemonte: aspetti sociolinguistici*. *Estudis Romànics* 42:101-125. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://publicacions.iec.cat/repository/pdf/00000283/00000066.pdf> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Romaní

(in tutta Europa)

Nome in lingua	<i>Romanes</i> <i>Romani čhib</i> significa “lingua romaní”
Parlanti	Circa 3.000.000 ¹⁸
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/zLTgmdLaQJ4?si=QoubSzTSkFkODqco per ascoltare il romaní.
Diffusione	Il romaní è la lingua del popolo rom. Oggi è parlata in tutta Europa e in alcuni paesi è riconosciuta come lingua minoritaria ufficiale (per esempio in Germania, in Svezia, in Austria e in Ungheria).
Parentele linguistiche	Attenzione a non confondere il romaní col romeno! Proprio come le generazioni precedenti a coloro che oggi parlano romaní, il romaní arrivò dall’India ed è quindi strettamente imparentata con il sanscrito e il persiano. Tuttavia, la lingua si è sviluppata in modo indipendente rispetto alle altre lingue indiane. Al loro arrivo in Europa i singoli gruppi del popolo rom si divisero tra i diversi paesi europei, per cui nel romaní sono entrati molti termini dal turco, dal greco e da altre lingue europee (in relazione agli spostamenti dei suoi parlanti attraverso l’Europa).
Curiosità	La parola <i>rom</i> deriva dal termine persiano <i>dom</i> e significa “uomo”. Vengono definite rom diverse popolazioni, ognuna delle quali ha usi e costumi propri. Ogni gruppo ha anche una definizione propria che deriva dal luogo in cui vive. Mentre le popolazioni rom residenti in Irlanda e in Gran Bretagna si definiscono <i>travellers</i> o <i>thinkers</i> , quelle che abitano in Francia si definiscono <i>manouches</i> . In Spagna, invece, usano la denominazione di <i>kalè</i> (neri).



¹⁸ <https://www.britannica.com/topic/Romany-languages> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Sami

(Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia)

Nome in lingua	<i>Sámegiella</i>
Parlanti	Circa 24.000 ¹⁹
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/hd5MB1W5Rg8?si=Lju35XHVOesnEqq per ascoltare il sami.
Diffusione	<i>Sápmi</i> è il nome che le popolazioni sami danno al territorio in cui si parlano le lingue sami. Comprende la parte settentrionale di Norvegia, Svezia e Finlandia e la parte nordoccidentale della Russia europea.
Parentele linguistiche	Fa parte della famiglia linguistica ugrofinnica insieme all'ungherese, al finlandese e all'estone.
Curiosità	Caratteristico della lingua del popolo sami è il lessico ricco di espressioni per descrivere in modo molto preciso l'ambiente naturale. Inoltre, ci sono termini per descrivere le renne e la caccia, di cui il popolo sami è un grande esperto. Per esempio: <i>njiŋŋelas</i> = renna femmina <i>čoarvedahkki</i> = renna maschio (lett: "colui che sviluppa le corna") <i>spoairu</i> = renna con gambe lunghe e magre <i>čeagŋi</i> = renna con gambe corte <i>roašku</i> = renna magra e grande <i>baggi</i> = renna piccola con una pancia grande (grassa) <i>čálggat</i> = renna giovane, ma abbastanza forte per fare le migrazioni Negli ultimi anni il numero di parlanti è diminuito, anche se la lingua viene insegnata nelle scuole delle regioni di Norvegia, Svezia e Finlandia dove si parla sami.



¹⁹ Schäfer, Caroline / Gercke, Josephine / Lüneburg, Sophia / Bangert, Yvonne / Sonk, Regina. 2019. Sprache ein Menschenrecht: Wie Indigene ihre bedrohten Sprachen verteidigen. *Gesellschaft für bedrohte Völker e.V. (GfbV)*. Consultabile in rete all'indirizzo: https://www.gfbv.de/fileadmin/redaktion/Reporte_Memoranden/2019/GfbV_Sprachenreport_finale_Version_Web.pdf (ultimo accesso: 26/07/2024).

Sorabo

(Germania)

Nome in lingua	<i>Serbšćina</i> (in entrambe le sue varietà si utilizza lo stesso nome)
Parlanti	Circa 20.000-30.000 ²⁰
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/XVyW00GRQmw?si=DC8Rr3w3aeJ5Nq-dt per ascoltare il sorabo (dal minuto 1:35). Video in tedesco.
Diffusione	Il sorabo è lingua minoritaria in Germania. La popolazione soraba si trova nella regione storica della Lusazia, ora divisa tra Sassonia (sorabo superiore) e Brandeburgo (sorabo inferiore). Il sorabo inferiore ha meno parlanti ed è gravemente minacciato dall'estinzione, mentre il sorabo superiore, secondo pareri esperti, verrà parlato ancora anche nel prossimo secolo.
Parentele linguistiche	Il sorabo appartiene alle lingue slave occidentali, come anche il polacco e il ceco.
Curiosità	Il sorabo inferiore e quello superiore presentano differenze tanto nell'alfabeto quanto nella pronuncia. La differenza tra le due lingue è grande quasi quanto quella tra il tedesco e l'olandese.



²⁰ <https://www.politische-bildung-brandenburg.de/themen/das-sorbische-volk> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Svedese

(Finlandia)

Nome in lingua	<i>finlandssvenska</i> (in svedese), <i>suomenruots</i> (in finlandese)
Parlanti	Circa 287.000 persone parlano lo svedese in Finlandia. ²¹
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/wIOPJLhks4?si=6BrjJqOrN4f_7v1g per ascoltare lo svedese.
Diffusione	Legenda cartina Finlandia (vedi sotto): marrone = municipalità monolingue svedese rosso = municipalità bilingue a prevalenza svedese rosa = municipalità bilingue a prevalenza finlandese
Parentele linguistiche	Lo svedese è una lingua indoeuropea, appartenente al ramo delle lingue germaniche settentrionali insieme al danese e al norvegese.
Curiosità	La Finlandia è stata a lungo parte della Svezia e lo svedese è lingua nazionale insieme al finlandese. In tutte le scuole del paese si studia sia il finlandese che lo svedese, oltre all'inglese e ad altre lingue straniere. Nelle municipalità bilingue sulla costa (vedi cartina) tutto è scritto nelle due lingue, mentre nel resto del paese questo avviene solo laddove vi è una significativa minoranza svedese come, per esempio, a Helsinki. ²² Le isole Åland sono un arcipelago finlandese nel mar Baltico e hanno solo lo svedese come lingua ufficiale. Lo svedese di Finlandia ha in parte subito l'influenza del finlandese, di cui ha adottato alcune parole. Rispetto allo svedese parlato in Svezia si registrano anche differenze nell'intonazione e nella pronuncia, mentre il vocabolario è pressoché identico.

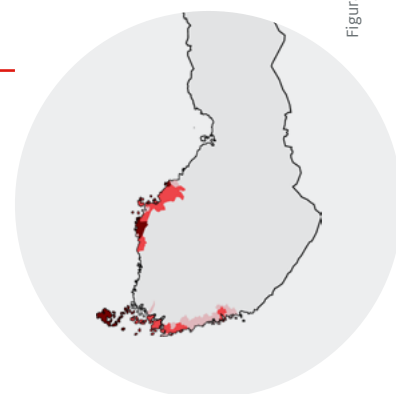


Figura 5

²¹ https://stat.fi/til/vaerak/2020/vaerak_2020-2021-03-31_tau_002_en.html (ultimo accesso: 26/07/2024).

²² Per maggiori informazioni si faccia riferimento al seguente video: <https://www.youtube.com/watch?v=WHiUr-IGSI8> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Yiddish

(in tutto il mondo)

Nome	<i>Jiddisch</i> . Il nome è probabilmente una abbreviazione dell'espressione <i>יִיִשׁ טײַטש</i> (<i>yidish-taytsh</i>) che significa "ebreo tedesco".
Parlanti	Lo yiddish è la lingua nata nelle comunità ebraiche in Germania tra il IX e il XII secolo. All'inizio del secolo scorso aveva ancora circa 11 milioni di parlanti, soprattutto negli Stati Uniti e in Europa orientale. Oggi, a causa dei crimini commessi dai nazisti del Terzo Reich, ne sono rimasti solo dai 500.000 a un milione circa e secondo l'UNESCO è una lingua minacciata. ²³
Prova ad ascoltare	Clicca qui https://youtu.be/hG5rMFqZ-XQ?si=9beLkEZ6xqiEBn5 per ascoltare lo yiddish.
Diffusione	Le persone che parlano questa lingua vivono in diversi paesi e continenti. Alcune delle più grandi comunità di lingua e cultura yiddish si trovano negli USA, in Argentina, in Messico, in Australia, in Sudafrica, in Francia e in Israele.
Parentele linguistiche	Lo yiddish è una lingua germanica occidentale, ma non può essere considerato un esempio per questa famiglia linguistica. Infatti, il tedesco si mescola con elementi linguistici ebraici e slavi, oltre a un consistente numero di parole romanze entrate nella lingua in una fase di sviluppo precedente.
Curiosità	Lo yiddish si scrive coi caratteri ebraici e da destra a sinistra. In tedesco, accanto a parole come <i>koscher</i> (<i>cascer</i> , cibo consentito dalla legge) chiaramente derivanti dallo yiddish, ne troviamo anche molte altre che hanno la stessa origine (ad esempio <i>Macke</i> , fissazione o difetto, <i>Zoff</i> , bisticcio, <i>Bammel</i> , fifa, <i>Maloché</i> , sfacchinata).



²³ Pasikowska-Schnass, Magdalena. 2022. *Yiddish language and culture and its post-Holocaust fate in Europe*. European Parliamentary Research Service. Consultabile in rete all'indirizzo: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698881/EPRS_BRI\(2022\)698881_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698881/EPRS_BRI(2022)698881_EN.pdf) (ultimo accesso: 26/07/2024).

Letteratura:

IN GENERALE

Ballarin, Elena / Bier, Ada / Coonan, Carmel Mary (a cura di). 2018. La didattica Delle Lingue Nel Nuovo Millennio: Le Sfide Dell'Internazionalizzazione. Atti Del 4. Congresso della Società Di Didattica Delle Lingue e Linguistica Educativa DILLE (Università Ca' Foscari Venezia, 2-4 febbraio 2017). *Ca' Foscari-Digital Publishing*. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://ricerca.unistrapg.it/retrieve/e0ebe576-0c0c-5e21-e053-d805fe0ac172/volume%20intero.pdf> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Candelier, Michel. 2012. Il CARAP, un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture. Competenze e risorse. *Italiano LinguaDue*. 4: 2. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/viewFile/3117/3309> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Gobbo, Federico. 2020. Introduction to Interlinguistics. München: GRIN Verlag. Consultabile in rete all'indirizzo: https://pure.uva.nl/ws/files/45013583/Gobbo2020_Introduction_to_Interlinguistics_FINAL_DRAFT.pdf (ultimo accesso: 26/07/2024).

Nau, Nicole / Hornsby, Michael / Karpiński, Maciej / Klessa, Katarzyna / Wicherkiewicz, Tomasz / Wójtowicz, Radosław. 2014. Catalogue of Endangered Languages (ELCat) Languages in Danger. Consultabile in rete all'indirizzo: <http://languagesindanger.eu/book-of-knowledge/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Attività 1: Quiz: “Quanto ne sai sulla diversità linguistica in Europa?”

Abel, Andrea / Stuflesser, Mathias / Putz, Magdalena. 2006. Mehrsprachigkeit in Europa. Erfahrungen, Bedürfnisse, Gute Praxis. Atti del Convegno (24-26 agosto 2006). Bolzano: Eurac Research. Disponibile anche in rete all'indirizzo: <http://webfolder.eurac.edu/EURAC/Publications/Institutes/autonomies/commul/Multilingualismindb.pdf> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Council of Europe / Conseil de l'Europe. 05/11/1992. *European Charter for Regional or Minority Languages*. European Treaty Series – No. 148. In: <https://www.coe.int/en/web/conventions/full-list?module=treaty-detail&treaty-num=148> (ultimo accesso: 26/07/2024).

European Day of Languages, 26 September. 2001 – ad oggi. *The celebration of linguistic diversity*. In: <https://edl.ecml.at/Home/Thecelebrationoflinguisticdiversity/tabid/2972/language/en-GB/Default.aspx> (ultimo accesso: 26/07/2024).

European Education Area. *Linguistic diversity*. In: <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/improving-quality/multilingualism/about-multilingualism-policy> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Sabhal Mòr Ostaig College / Ó Donnaíle, Caoimhín. 08/07/2016. *European minority languages*. In: <http://www.smo.uhi.ac.uk/saoghal/mion-chanain/en/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Videsott Paul. 2023. Linguistic and cultural diversity: Minority and minoritised languages as part of European linguistic and cultural diversity. Brussels: Policy Department for Citizens' Rights and Constitutional Affairs. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://doi.org/10.2861/1831> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Attività 2: Wo spricht man...? / Dove si parla il...?

Bagchi, Tista. 06/09/2024. *Romany languages*. Britannica.

In: <https://www.britannica.com/topic/Romany-languages> (ultimo accesso: 26/07/2024).

BBC World Service. 24/10/2022. *Living in two languages in Finland*. [Video: 3:01].

In: <https://www.youtube.com/watch?v=WHiUr-lGSi8> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Brandenburgische Landeszentrale für politische Bildung. *Das Sorbische Volk*.

In: <https://www.politische-bildung-brandenburg.de/themen/das-sorbische-volk> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Central Statistics Office (CSO). 19/12/2023. *Press Statement Census 2022 Results Profile 8 – The Irish Language and Education*. In: <https://www.cso.ie/en/csolatestnews/pressreleases/2023pressreleases/pressstatementcensus2022resultsprofile8-theirishlanguageandeducation/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Channel 4 News. 09/09/2015. *Liam Dutton nails pronouncing Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwlllantysiliogogoch*. [Video: 0:19].

In: <https://youtu.be/fHxOOUdpoxM?si=YkSo8-xoGOY05VX6> (ultimo accesso: 25/10/2024).

Council of Europe. 2023. *European Charter for Regional or Minority Languages*.

In: <https://www.coe.int/en/web/european-charter-regional-or-minority-languages/about-the-charter> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Council of Europe. 2024. *Stati Parti contraenti della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie e loro lingue regionali o minoritarie*. In: <https://rm.coe.int/table-languages-covered-italian/1680a9667a> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Endangered Languages Project. *A project by the Alliance for Linguistic Diversity. A worldwide collaboration to strengthen endangered languages*. In: <http://www.endangeredlanguages.com> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Ethnopedia. 03/11/2017. *Lingua ladina, dialetto gardenese di Ortisei (BZ)*. [Video: 0:45].

In: <https://youtu.be/kzBJp9zTZo4?si=cBzGwOpFDM2XOk-7> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Europa-Universität Flensburg. 06/03/2024. *Friesisch – Was ist das eigentlich?*

In: <https://www.uni-flensburg.de/friesisch/friesisch-was-ist-das-eigentlich#:~:text=Friesisch%20bezeichnet%20> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Euskal Estatistika Erakundea (Eustat). 27/10/2022. *In 2021, 62.4% of people residing in the Basque Country had some knowledge of Basque*. In: https://en.eustat.eus/estad/id_16/ti_Population%20and%20housing%20census.%20Basque/latest-press-release.html (ultimo accesso: 26/07/2024).

Federal Ministry of the Interior, Building and Community. 06/06/2018. *National Minorities. Four officially recognized national minorities live in Germany: the Danes, the Frisians, the German Sinti and Roma, and the Sorbs*. In: <https://www.bmi.bund.de/EN/topics/community-and-integration/national-minorities/national-minorities-node.html> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Filipovi, Luna / Putz, Martin (a cura di). 2016. *Endangered Languages and Languages in Danger: Issues of documentation, policy, and language rights*. 42. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins Publishing Company. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://openresearchlibrary.org/viewer/8f16b39b-6ec4-47ab-aa62-b5484014e781/6> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Firkavičiūtė, Karina / Natela, Statkienė / Šarūnas, Rinkevičius (a cura di). 2024. *Karaim Language in Use. Vilnius University Proceedings*, 48, 1-171. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://www.zurnalai.vu.lt/proceedings/article/view/35742> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Grigoriadis, N. Ioannis / Shahin, Evgeniia. 2021. *Between Ethnic Group and Nation: Mihail Çakir's Histories of the Gagauz*. *East European Politics and Societies*, 35: 3, 638-660. Consultabile in rete all'indirizzo: https://www.researchgate.net/publication/341354437_Between_Ethnic_Group_and_Nation_Mihail_Cakir's_Histories_of_the_Gagauz (ultimo accesso: 26/07/2024).

ILoveLanguages! 13/05/2021. *The sound of Karaim language (Numbers, Words & Sample Text)*. [Video: 1:48]. In: <https://youtu.be/5uh7qH8Oaqg?si=Wv26vKhKcx1-TKXR> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Istitut Cultural Ladin "majon di fascegn". In: <https://www.istladin.net/it/servizi-linguistici> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI). In: <https://icpi.beniculturali.it/arbereshe-comunita-e-lingua/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Linguatree. 18/02/2021. *5 Must-Know Greek Slang terms for Greek learners- Understanding casual Greek (Slow Greek Lesson)*. [Video: 6:02]. In: <https://youtu.be/DIxkeEadljs?si=n8LgDUseVugdhhSZ> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Office for National Statistics. 06/12/2022. *Welsh language, Wales: Census 2021*. In: <https://www.ons.gov.uk/peoplepopulationandcommunity/culturalidentity/language/bulletins/welshlanguagewales/census2021> (ultimo accesso: 26/07/2024).

OFICIPUBLIC de la lenga occitana. L'occitan aujourd'hui. In: <https://www.ofici-occitan.eu/fr/les-enjeux/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Pasikowska-Schnass, Magdalena. 2022. *Yiddish language and culture and its post-Holocaust fate in Europe*. European Parliamentary Research Service. Consultabile in rete all'indirizzo: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698881/EPRS_BRI\(2022\)698881_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2022/698881/EPRS_BRI(2022)698881_EN.pdf) (ultimo accesso: 26/07/2024).

Praza.gal. 05/06/2023. *Un estudo da UVigo, presente no debate en Portugal sobre o futuro da lingua mirandesa*. In: <https://praza.gal/cultura/un-estudo-da-uvigo-presente-no-debate-en-portugal-sobre-o-futuro-da-lingua-mirandesa> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Regione autonoma della Sardegna. 27/06/2018. *Lingua Sarda, Consiglio approva legge. Dessena: ora massima tutela e trasmissione*. In: <https://www.regione.sardegna.it/notizie/369109> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Région Bretagne. 6/10/2018. *Les langues de Bretagne. Enquête sociolinguistique. Sondage 2018: les principaux résultats*. In: <https://www.bretagne.bzh/app/uploads/Etude-sur-les-langues-de-bretagne.pdf> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Regis, Riccardo. 2020. *Profilo dell'occitano in Piemonte: aspetti sociolinguistici*. *Estudis Romànics*, 42, 101-125. Consultabile in rete all'indirizzo: <https://publicacions.iec.cat/repository/pdf/00000283/00000066.pdf> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Schäfer, Caroline / Gercke, Josephine / Lüneburg, Sophia / Bangert, Yvonne / Sonk, Regina. 2019. *Sprache ein Menschenrecht: Wie Indigene ihre bedrohten Sprachen verteidigen*. *Gesellschaft für bedrohte Völker e.V. (GfbV)*. Consultabile in rete all'indirizzo: https://www.gfbv.de/fileadmin/redaktion/Reporte_Memoranden/2019/GfbV_Sprachenreport_finale_Version_Web.pdf (ultimo accesso: 26/07/2024).

Speak. 15/03/2019. *Irish English, slang e accenti della seconda lingua d'Irlanda*. In: <https://www.speakinitaly.com/home/blog/irish-english-slang-e-accenti-della-seconda-lingua-dirlanda> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Statistics Finland. *Appendix table 2. Population according to language 1980-2020*. In: https://stat.fi/til/vaerak/2020/vaerak_2020_2021-03-31_tau_002_en.html (ultimo accesso: 26/07/2024).

The Sofia Globe. 24/11/2022. *Census 2021: 84.6% of population define themselves as Bulgarians, 8.4% Turks, 4.4% Roma*. In: <https://sofiaglobe.com/2022/11/24/ansi-84-6-of-population-define-themselves-as-bulgarians-8-4-turks-4-4-roma/> (ultimo accesso: 22/08/2024).

Turkbodn Langue Run トルコ言語ラン. 30/09/2022. *Gagauz Language phrases | ガガウズ語フレーズ*. [Video: 11:14]. In: <https://youtu.be/e7gOEPwDkv8?si=BMBhIoLgPUudrrNj> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Unesco. 18/02/2021. *L'UNESCO e la diversità linguistica- Il caso dell'Italia*. In: <https://www.unesco.it/it/temi-in-evidenza/educazione/lunesco-e-la-diversita-linguistica-il-caso-dellitalia/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

VisitSicily. *Piana degli Albanesi*. In: <https://www.visitsicily.info/piana-degli-albanesi/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

WDR. 19/04/2019. *Neuneinhalb – Deine Reporter: Ich bin Sorbin*. [Video: 9:10]. In: <https://youtu.be/XVyW00GRQmw?si=DC8Rr3w3aeJ5Nqdt> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 01/12/2013. *Jon speaking Basque | Basque people*. [Video: 6:47]. In: <https://youtu.be/suK34prc56o?si=PAO5Ghe8vPg5WU-V> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 27/03/2014. *Sònia speaking Aranese Occitan | Romance languages*. [Video: 3:47]. In: https://youtu.be/boFQzRB3OuQ?si=FL1Nom-e6FVe_Ak8 (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 04/11/2014. *Daut speaking Romani*. [Video: 2:05]. In: <https://youtu.be/zLTgmdLaQJ4?si=QoubSzTSkFkODqcO> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 27/05/2015. *Sandra speaking Welsh*. [Video: 2:15]. In: https://youtu.be/JUa_phPM77s?si=B67Se8v_E3KQ4dvl (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 27/04/2016. *Stefano speaking Arbëresh*. [Video: 3:21]. In: <https://youtu.be/m4l6NewVbes?si=agOCs9uxt49VQKHQ> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 23/07/2016. *Matt speaking Yiddish*. [Video: 0:43]. In: <https://youtu.be/hG5rMFqZ-XQ?si=9beLkEZ6xqiEBn5> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 05/04/2017. *Isabel speaking Mireandese | Romance languages*. [Video: 12:32]. In: https://youtu.be/QLFOGwmPei0?si=a2AG7gsjEbq_F9fi (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 04/05/2017. *Siobhán speaking Irish*. [Video: 4:37]. In: <https://youtu.be/jeSxC2RNSkk?si=5LTL7X4Z7JEZpyEt> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 17/08/2017. *Myrizinn speaking Breton*. [Video: 1:25]. In: <https://www.youtube.com/watch?v=nYLSU5faTIM> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 17/05/2018. *Sjoukje speaking West Frisian*. [Video: 1:35]. In: <https://youtu.be/aZGyISj3djo?si=h8CZZdCnE13wokuy%2522%2520%5Ch> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 19/12/2019. *Lene and Børre speaking Norhtern Sami*. [Video: 3:54]. In: <https://youtu.be/hd5MB1W5Rg8?si=ILju35XHVOesnEqq> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wikitungues. 04/03/2021. *The Swedish language, casually spoken | Johanna speaking Swedish*. [Video: 2:42]. In: https://youtu.be/wlOPJLhks4?si=6BrjJqOrN4f_7v1g (ultimo accesso: 26/07/2024).

Woodbury, Anthony C. 2013. *What is an Endangered Language?* Linguistic Society of America. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://www.yumpu.com/en/document/read/48299264/what-is-an-endangered-language-linguistic-society-of-america> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Attività 3: Quattro domande, molte idee! / Vier Fragen, vielen Ideen!

Council of Europe. 22/01/2010. *Minority languages - an asset for regional development. The Congress of Local and Regional Authorities*. Chamber of Regions. 18th session. In: <https://rm.coe.int/168071b15a> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Daigneault, Anna Luisa. 21/02/2014. *Top 10 things you need to know about endangered languages*. Living Tongues Institute for Endangered Languages. In: <http://livingtongues.org/top-10-things-you-need-to-know-about-endangered-languages/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Derhemi, Eda / Moseley, Christopher (a cura di). 2023. *Endangered Languages in the 21st Century*. United Kingdom: *Taylor and Francis*. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://openresearchlibrary.org/viewer/cdf44b86-2da9-4a8e-b8d3-74721828ddf1/8> (ultimo accesso: 30/07/2024).

Marra, Antonietta / Dal Negro, Silvia (a cura di). 2020. *Lingue minoritarie tra localismi e globalizzazione*. Milano: *Officinaventuno*. Consultabile anche in rete all'indirizzo: http://www.officinaventuno.com/public/guest/AitLA/eBookAitLA_11.pdf (ultimo accesso: 26/07/2024).

Moseley, Christopher (a cura di). 2010. *Atlas of the World's Languages in Danger*. Paris: *UNESCO Publishing*. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000187026> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Olko, Justyna / Sallabank, Julia (a cura di). 2021. *Revitalizing Endangered Languages: A Practical Guide*. Cambridge University Press. Consultabile anche in rete all'indirizzo: https://www.cambridge.org/core/services/aop-cambridge-core/content/view/ADCBB31190F259BA-13525C769E92A9A/9781108485753AR.pdf/Revitalizing_Endangered_Languages.pdf?event-type=FT-LA (ultimo accesso: 30/07/2024).

Sasse, Lina / Milt, Kristiina. 09/2018. *Fact Sheets on the European Union*. Language Policy. European Parliament's Committee on Culture and Education. In: <http://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/142/language-policy> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Thomason, Sarah Grey. 2015. *Endangered languages: an introduction*. Cambridge: *Cambridge University press*.

Attività 4: Endangered Languages that are fighting back

Austin, Peter K. / Sallabank, Julia (a cura di). 2011. *The Cambridge Handbook of Endangered Languages*. Cambridge: *Cambridge University Press*.

BBC. *The endangered language that are fighting back*. 04/07/2023. [Video: 5:41]. In: <https://youtu.be/wxLRi2GpBQc?si=WclBV-rD90hh-8KT> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Conestoga. 29/05/2023. *CNERG: From Huehuetla to Turtle Island: a collaborative model for Indigenous language preservation and revitalization*. In: <https://research.conestogac.on.ca/impact/from-huehuetla-to-turtle-island-a-collaborative-model-for-indigenous-language-preservation-and-revitalization-cnerg> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Dobes: *Documentation of Endangered Languages*. Yurakare. In: <https://dobes.mpi.nl/projects/yurakare/language/> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Endangered Language Alliance (ELA). *Forging a Future for Languages*. In: <https://www.elalliance.org/> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Endangeredlanguages. 21/06/2012. *Introducing the Endangered Languages Project*. [Video: 1:21]. In: <https://youtu.be/Bn2QbwcjmOI?si=phrGWsKnsFCyNYIK> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Endangered Languages Documentation Programme. In: <https://www.eldp.net/> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Gorlinski, Virginia. 13/09/2024. *Yiddish language*. Britannica.

In: <https://www.britannica.com/topic/Yiddish-language> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Nuwer, Rachel. 06/06/2014. *Languages: Why we must save dying tongues*. BBC Future.

In: <http://www.bbc.com/future/story/20140606-why-we-must-save-dying-languages>
(ultimo accesso: 26/07/2024).

Sabar, Ariel. 02/2013. *How to Save a Dying Language*. Smithsonian Magazine.

In: <http://www.smithsonianmag.com/innovation/how-to-save-a-dying-language-4143017/?no-ist>
(ultimo accesso: 26/07/2024).

Tarabbia, Andrea. 06/06/2014. *Le lingue che nessuno parlerà più*. Zanichelli - Aula di lettere.

In: <http://aulalettere.scuola.zanichelli.it/come-te-lo-spiego/2014/06/06/le-lingue-che-nessunopar-lera-piu/> (ultimo accesso: 26/07/2024).

Wong, Tessa. 19/03/2017. *How to revive a 500-year-old dying language*. BBC News.

In: <https://www.bbc.com/news/world-asia-38592216> (ultimo accesso: 22/10/2024).

Eurac Research

Istituto di linguistica applicata
Viale Druso 1, 39100 Bolzano, Italia
Tel. +39 0471 055 100, Fax +39 0471 055 199

**Unità didattica autonoma “Lingue in pericolo”, parte del pacchetto
Progetto “A lezione con più lingue” (SMS 2.0)**

DOI: <https://doi.org/10.57749/a2dz-w195>

Autrici: Sabrina Colombo, Dana Engel, Julia Reimelt

Project Management: Sabrina Colombo

Revisione editoriale e bibliografica a cura di:

Alessia Torresan, Sabrina Colombo, Valentina Bergonzi

Progetto grafico: Eurac Research/ Chiara Mariz

Illustrazioni: Eurac Research/ Silke De Vivo

Foto: Figura 5: BishkekRocks, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

